

UNIONE NOVARESE 2000

Provincia di Novara

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giuliano Subani

Premessa

L'articolo 239, comma 1° lettera b), del Tuel prevede che l'organo di revisione, nel parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'esercizio precedente e di ogni altro elemento utile. Nel parere sono suggerite anche all'organo consiliare tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni.

Il parere dell'organo di revisione viene trasmesso, entro i termini previsti dal regolamento, all'organo consiliare il quale dovrà adottare i provvedimenti conseguenti alle eventuali modifiche ed integrazioni al bilancio proposte dall'organo di revisione oppure motivarne il non accoglimento.

Il parere si concretizza in una serie di attestazioni riguardanti:

- l'osservanza delle norme vigenti, dello statuto e dei regolamenti;
- l'osservanza dei principi del bilancio e delle modalità rappresentative (utilizzo degli schemi di cui al D.P.R. 194/96);
- la completezza degli allegati;
- la coerenza delle previsioni con gli atti fondamentali di programmazione e gestione (coerenza interna);
- la coerenza delle previsioni con la programmazione regionale e gli obiettivi di finanza pubblica (coerenza esterna);
- il rispetto del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi;
- il giudizio sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di congruità delle previsioni di spesa.

Il giudizio sulla **coerenza interna** delle previsioni concerne in particolare la conformità delle previsioni annuali e pluriennali agli atti fondamentali della programmazione dell'ente quali:

- linee programmatiche;
- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs.163/2006 art.128;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 dlgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
- piani economico-finanziari delle nuove opere finanziate con mutui la cui spesa superi 516.456,90 Euro (articolo 201, comma 2, del d.lgs. n. 267/00);
- strumenti urbanistici e relativi piani di attuazione;
- relazione previsionale e programmatica.

Il giudizio sulla **coerenza esterna** concerne il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e, in particolare, per gli enti soggetti, del patto di stabilità interno.

Il giudizio sulla **attendibilità e congruità** delle previsioni di bilancio concerne la verifica dell'accertabilità ed esigibilità delle previsioni di entrata e la congruità e compatibilità della previsione di spesa al fine di mantenere o ricondurre in equilibrio la gestione.

Le previsioni di entrata devono essere fondate su atti che predeterminando il titolo alla riscossione, diano la possibilità di quantificarne l'ammontare e definiscano gli obiettivi da conseguire.

A tal fine la normativa dispone che tutti gli atti relativi a tariffe, aliquote d'imposta, detrazioni per i tributi e servizi locali, prezzi di cessione di aree o fabbricati siano adottate prima

dell'approvazione del bilancio e allegate allo stesso per dare certezza alle previsioni.

Se dall'esame del bilancio scaturiscono previsioni di entrate prive della certezza o accertabili nel corso dell'esercizio o, meglio, la cui accertabilità dipenda da atti o azioni da porre in essere, queste devono essere evidenziate nel parere e opportunamente collegate a previsioni di spesa da impegnarsi solo al conseguimento di tali entrate.

La congruità e la compatibilità delle previsioni di spesa deriva da leggi, contratti e decisioni assunte che producono effetti sul periodo del bilancio autorizzato.

La mancata congruità della spesa per fattori produttivi consolidati e necessari ad assicurare il funzionamento dei servizi gestiti, quali oneri per il personale, ammortamento mutui, utenze, ecc., deve essere evidenziata nel giudizio al fine di richiedere all'organo consiliare un adeguamento.

Per le spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.), l'organo di revisione deve suggerire delle verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Il giudizio sulla congruità ed attendibilità non può prescindere da un confronto delle previsioni con i dati consuntivati negli esercizi precedenti e dall'analisi degli scostamenti.

Al fine di formulare un giudizio più approfondito è opportuno isolare le previsioni di entrata e di spesa straordinarie, o non ricorrenti, evidenziando il reale equilibrio della gestione ordinaria. Il semplice confronto numerico fra i primi tre titoli delle entrate da una parte ed il titolo I della spesa sommato alla quota capitale di rimborso prestiti può, infatti, portare a conclusioni errate sull'effettivo equilibrio dell'ente.

L'equilibrio finanziario dell'ente deve essere verificato tenendo conto anche delle gestioni indirette.

La Sezione autonomie della Corte dei Conti in attuazione dei commi 166 e 167 dell'art. 1 della legge 266/05, ha approvato le linee guida e la relazione/questionario che l'organo di revisione dovrà presentare alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti come relazione sui bilanci di previsione.

La relazione alla sezione regionale è sostanzialmente diversa sia in termini di contenuti, sia di tempi di formazione e finalità rispetto al parere che l'organo di revisione deve presentare al Consiglio sulla proposta di deliberazione del bilancio di cui all'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

Il parere al Consiglio precede l'approvazione del bilancio e deve contenere gli aspetti sopra evidenziati.

La relazione alla Sezione regionale segue invece l'approvazione del bilancio e deve " dare conto del rispetto degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia d'indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione".

Nel suo operato l'organo di revisione deve tenere conto dei principi di revisione e di comportamento approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione dell'esercizio 2010
- A. Bilancio di previsione 2011
- B. Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2011

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2011-2013

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dr. Giuliano Subani, revisore unico dell'ente, iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti e all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Novara; ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 17/02/11 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta dell'Unione in data 14/02/11 con delibera n. 07 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2011/2013;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2009;
 - la delibera della G. Unione n. 2 del 09/02/2011 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2011, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - piano triennale 2009-2011 di contenimento delle spese di cui all'art 2 commi 594-599 di cui alla legge 244/2007, (delibera della G. Unione n. 40 del 8/11/2009);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e conto interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- preso atto che l'ente è tenuto, in sede di approvazione consiliare del Bilancio di previsione, a fissare il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art.46, comma 3, legge 133/08;
 - viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni dell'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07/02/11 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2010 la delibera n. 08 del 27/09/10 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Nel corso del 2010 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2009 per € 31.645,00.

- Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel in fase di assestamento al finanziamento di spesa corrente;
- **L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2010 risulta in equilibrio e che l'ente per quanto riguarda gli obiettivi di finanza di finanza pubblica ha rispettato il principio di riduzione complessiva della spesa di personale di cui alla legge n. 244/2007.**

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2011

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2011, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	644.064,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	2.514.578,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.565.499,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	27.000,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	331.015,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	571.584,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	571.584,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	405.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	405.000,00
<i>Totale</i>	3.518.162,00	<i>Totale</i>	3.518.162,00
Avanzo di amministrazione 2009 presunto		Disavanzo di amministrazione 2009 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	3.518.162,00	<i>Totale complessivo spese</i>	3.518.162,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	644.064,00	
Entrate titolo II	1.565.499,00	
Entrate titolo III	331.015,00	
Totale entrate correnti		2.540.578,00
Spese correnti titolo I		2.514.578,00
Differenza parte corrente (A)		26.000,00
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		26.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

Le entrate a destinazione specifica o vincolata per legge sono costituite dalle sanzioni al codice della strada per le quali è stata adottata specifica deliberazione di destinazione delle risorse.

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2011 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato per euro 26.000,00 con avanzo economico di parte corrente e per euro 1.000,00 con il titolo IV dell'entrata proventi da beni mobili.

B. BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	644.064,00	
Entrate titolo II	1.534.174,00	
Entrate titolo III	325.240,00	
Totale entrate correnti		2.503.478,00
Spese correnti titolo I		2.503.478,00
Differenza parte corrente (A)		-
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		-

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	644.064,00	
Entrate titolo II	1.534.024,00	
Entrate titolo III	325.240,00	
Totale entrate correnti		2.503.328,00
Spese correnti titolo I		2.503.328,00
Differenza parte corrente (A)		-
Quota capitale amm.to mutui		
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		-
Differenza (A) - (B)		-

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore.

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Non sono previste nuove assunzioni nel triennio.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 562 della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 subiscono la seguente evoluzione che evidenzia un decremento della spesa, pari ad euro 20.272,63, del 2011 rispetto all'esercizio 2004:

anno	Importo
2004	1.041.386,91
2006	1.030.053,36
2007	1.034.969,54
2008	978.713,99
2009	1.005.687,35
2010	1.040.364,36
2011	1.021.114,28

7.2 Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,

- le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e dei progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
- le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
- h) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2011

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2011, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2010 ed al rendiconto 2009:

	Rendiconto 2009	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
I.C.I.			
I.C.I. convenzionale			
I.C.I. recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	13.400	13.400	13.400
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Compartecipazione I.R.P.E.F.			
Imposta di scopo			
Altre imposte			
Categoria 1: Imposte	13.400	13.400	13.400
Tassa per l'ammissione a concorsi per posti di ruolo			
Tosap	20.399	20.300	21.000
Tassa rifiuti solidi urbani	512.228	505.300	548.240
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	51.205	50.530	54.824
Recupero evasione tassa rifiuti			
Categoria 2: Tasse	583.832	576.130	624.064
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.600	6.600	6.600
Contributo permesso di costruire			
Altri tributi propri			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	6.600	6.600	6.600
Totale entrate tributarie	603.832	596.130	644.064

T.A.R.S.U.

Il gettito previsto in € 548.240,00 è stato determinato con deliberazione di G.C. n. 01 del 09/02/11 sulla base delle disposizioni del vigente regolamento comunale in materia. Sono state aumentate le aliquote in misura tale da assicurare la copertura del costo al 90,06%.

Contributo per permesso di costruire

Non è prevista tale tipologia di entrata in capo all'Unione.

Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione

Il gettito dei trasferimenti erariali e regionali è stato previsto sulla base delle assegnazioni relative all'anno 2010.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/prove nti prev. 2011</i>	<i>Spese/costi prev. 2011</i>	<i>% di copertura 2011</i>
Mensa scolastica	97.300	102.100	95,30%
Illuminazione votiva	19.800	20.090	98,56%
Peso pubblico	3.900	4.700	82,98%
Trasporto scolastico	13.400	15.608	85,85%
Servizio pre-scuola	4.390	7.500	58,53%
Altri servizi			
Totale	138.790	149.998	92,53%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 06 del 14/02/11, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 92,53 %.⁽¹⁾

⁽¹⁾ Almeno il 36% per gli enti strutturalmente deficitari in base ai parametri fissati con decreto del Ministero dell'Interno

Servizi diversi				
	<i>Entrate/proventi prev. nel 2010</i>	<i>Spese/costi prev. nel 2010</i>	<i>% di copertura nel 2010</i>	<i>% di copertura nel 2009</i>
Gas metano				
Centrale del latte				
Distribuzione energia elettrica				
Teleriscaldamento				
Trasporti pubblici				
Altri servizi				

L'ente non gestisce alcuno dei servizi sopra elencati.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2011 in € 130.000,00 devono essere destinati per almeno il 50% agli interventi di spesa con le finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

Dalla previsione di entrata deve essere detratto l'importo di Euro 30.000,00 indicato nel Fondo svalutazione crediti per mancata riscossione.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e *(per i comuni con più di 5.000 abitanti)* della preventiva ripartizione sarà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

La quota vincolata è destinata ai Titoli I e II della spesa per Euro 55.505,00 pari al 55% di Euro 100.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2009	Prev. def. 2010	Previsione 2011
140.899,42	130.000,00	130.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento	
	Bilancio di previsione 2011
01 - Personale	964.517
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	97.350
03 - Prestazioni di servizi	1.252.856
04 - Utilizzo di beni di terzi	16.580
05 - Trasferimenti	76.115
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	2.500
07 - Imposte e tasse	65.110
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.450
09 - Ammortamenti di esercizio	
10 - Fondo svalutazione crediti	30.000
11 - Fondo di riserva	8.100
Totale spese correnti	2.514.578

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 la previsione per l'anno 2011 è stata ridotta come segue rispetto al rendiconto 2009:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2011
Studi e consulenze	488,25	80%	97,25	97,25
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0	80%	0	0
Sponsorizzazioni	0	100%	0	0
Missioni	1.200,00	50%	600,00	600,00
formazione	4.356,80	50%	2.178,40	2.170,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.322,09	20%	1.857,68	1.857,68

L'Ente non possiede immobili e quindi non rileva il limite di cui all'art. 8, c. 1 e 2, del d.l. 78/2010.

Spese di personale

La spesa del personale (int. 01) prevista per l'esercizio 2011 in € 964.517,00 è riferita a n. 26 dipendenti a tempo indeterminato di cui tre dipendenti trasferiti all'Unione a decorrere dal 1° aprile 2009.

Per quanto riguarda il rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa ed ai documenti di programmazione del fabbisogno di personale si rinvia a quanto esposto alla sezione 7.1.

Spese per incarichi di collaborazione (art. 46 legge 133/08)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge. Non sono previsti incarichi di collaborazione.

Fondo svalutazione crediti

In fase di approvazione del bilancio è stato previsto uno stanziamento per euro 30.000,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad euro 8.100,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (*non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste*) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,32 % delle spese correnti.

Ammortamenti

In fase di approvazione del bilancio non sono stati previsti ammortamenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2010 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, né intende procedere ad esternalizzazioni nell'anno 2010.

L'ente non ha organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste spese in conto capitale per euro 27.000,00 di cui euro 26.855,00 per acquisto attrezzature polizia municipale, euro 145,00 per acquisto di monitor ufficio anagrafe.

INDEBITAMENTO

Non sono previste operazioni di indebitamento al fine del finanziamento di spese in conto capitale.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti (rendiconto anno 2009) previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.286.340
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	571.584
<i>Percentuale</i>		25%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a € 2.500,00

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale, esercizio 2011, risulta finanziata da avanzo economico di parte corrente.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2011

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base dei documenti presi in considerazione e delle valutazioni già espresse in dettaglio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- e, richiamate le osservazioni fatte alla sezione precedente, esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2011 e sui documenti allegati.

Fara Novarese, 21/02/2011

L'ORGANO DI REVISIONE

